



Il porto turistico di Santa Marinella

Alberto Pais

# La giunta di centro-destra e il sindaco sponsorizzano il megascalco Appalto blitz a S. Marinella Il porto turistico ai privati

### Amministrative '95 Alla sbarra la presidente S. Romano Impero

Mirella Cece, la presidente e fondatrice del movimento "Sacro Romano Impero", Ermanno Pontecelli, direttore della cancelleria del Tribunale di Roma, Ennio Campanini, collaboratore della Cece e Francesco Falco, sono stati rinviati a giudizio ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Achille D'Albore nell'ambito di una inchiesta bullefiata per le elezioni regionali del Lazio del 23 aprile scorso che sarebbero state compilate con le firme di ignoti cittadini.

I reati contestati dal sostituto procuratore Carlo Lasperanza, titolare dell'indagine vanno a seconda delle posizioni, dal concorso infelicità ideologica, alla contraffazione di pubblici sigilli, alla falsità materiale commessa da pubblico ufficiale e da privato. La Cece deve rispondere anche di ricettazione per aver utilizzato una patente intestata ad un'altra persona ma con la propria fotografia e di calunnia per aver accusato un uomo, pur sapendolo innocente. La Cece utilizzando la patente falsa aprì anche un conto corrente presso un istituto di credito romano, oltre a chiedere il rifacimento di una linea telefonica.

La Cece e le altre tre persone compariranno il prossimo 21 febbraio davanti al giudice della nona sezione del Tribunale.

Giunta di centro-destra in difficoltà a Santa Marinella per il progetto di ampliamento del porto turistico. Il sindaco Marco Maggi sponsorizza il megascalco da ottocento posti barca della Società Porto Odascalchi e chiama in causa il ministero della Marina mercantile. Ma il comitato per la salvaguardia del porticciolo denuncia l'esclusione di altri due progetti e il rischio di una privatizzazione selvaggia della struttura pubblica.

SILVIO SERANEGLI

Ottocento posti barca in 250 metri quadrati, sei nuove banchine mobili, servizi e magazzini a terra. Il nuovo look per il porto turistico di Santa Marinella è già pronto. Il progetto di ampliamento del vecchio scalo, presentato dalla società Porto Odascalchi, piace al sindaco Marco Maggi e alla giunta di centro-destra. I piani di ristrutturazione e di potenziamento del Porticciolo elaborati dalla Pi Impresit e dalla Cosatur sono stati accantonati perché giudici inadempiuti. È il sindaco Maggi in una lettera alla Cosatur, ha esplicitamente chiesto la rinuncia a partecipare a nuove gare per i progetti di ampliamento di 550 milioni di costi del comune per la restituzione di una convenzione stipulata nel 1993.

«Perché tanta fretta? Perché va bene soltanto il nuovo scalo inaugurato da Porto Odascalchi. Sono le domande che si pongono i frequentatori del porticciolo che hanno costituito un comitato che ha raccolto adesioni anche fra alcuni esponenti della maggioranza. «Abbiamo scritto al prefetto per che-

dere di diffidare il sindaco perché non vuole confrontarsi su una scelta così decisiva con i cittadini di Santa Marinella», dice Giorgio Davoli, uno dei promotori del comitato. «Qui si vuole regalare un'istituzione pubblica ad un'impresa privata per fare gestire il porto già esistente e per ampliarlo senza tenere conto dei vincoli ambientali». Il progetto ha avuto l'approvazione del ministero della Marina mercantile, risponde il sindaco Maggi. «Vogliamo aspettare altri quarantanni per rinnovare il porticciolo?».

Ma la sua «dilettà» non convince i promotori del comitato. «Sappiamo che c'è stata una riunione informale in comune nella quale il sindaco ha presentato ad alcuni consiglieri gli emendamenti della società Porto Odascalchi», caldeggiando la richiesta dell'affidamento temporaneo del porticciolo e il progetto del suo ampliamento. È un metodo molto grave che non tiene conto del parere del consiglio comunale e dell'impatto che le nuove costruzioni avrebbero sul territorio. Il porticciolo costruito con i fondi del Comune nel 1965 ha 150 posti barca gestiti dalla delegazio-

ne della Capitaneria di porto di Civitavecchia. Nel piano regionale è previsto un ampliamento molto contenuto, lontano dagli 800 posti previsti dal progetto della Porto Odascalchi. «Se passasse questo piano», dicono alcuni proprietari di barcche ospitate nello scalo, «dovremmo pagare tariffe salate, ai nuovi gestori senza alcun vantaggio con gli stessi servizi che abbiamo ora. Non si capisce perché non dovremmo andare avanti come abbiamo fatto fino ad ora dal momento che il porticciolo è pubblico, pagato con i soldi dei cittadini di Santa Marinella».

Ma a Santa Marinella circolano già da tempo i coloratissimi specchi della società Porto Odascalchi con la pianta del nuovo porto turistico. La destinazione dei servizi è rimasta a prenotare per tempo uno degli 800 spazi a disposizione. E venerdì è saltato il consiglio comunale nel quale si sarebbe dovuto discutere anche del progetto contestato. È mancato il numero legale. I consiglieri progressisti non sono uniti in aula per protestare contro l'atteggiamento del sindaco Maggi. Ma in aula non si sono presentati anche alcuni esponenti della maggioranza. Intanto all'esterno della sede comunale un centinaio di manifestanti del comitato per la salvaguardia del porticciolo ha dato vita ad una protesta con cartelli e striscioni. Il sindaco non ha voluto rispondere alle domande. «Ne parlo in un'assemblea», si è limitato a dire, molto seccato. Davanti a lui su un grande cartello una nave che affonda e la scritta «La giunta di destra».

## Colpa della Finanziaria '96 che taglierà il 50% dei fondi al corpo Proibito perdersi in montagna Il soccorso alpino resta a casa

### Un anno e dieci mesi di carcere alla baby sitter Causò morte bimba

Doroty Nwamah, la 31enne nigeriana, che aveva in custodia la piccola Nneka, morta per ustioni gravi sul corpo, ha patteggiato la pena a un anno e dieci mesi di carcere. La baby sitter era accusata di abbandono di minori: il 29 luglio scorso, si allontanò per andare a fare la spesa e lasciò la piccola Nneka, di quindici mesi, insieme alle sue bambine Rosy di quattro anni, Florence di due e un'altra di tre anni. Le bimbe iniziarono a giocare con il rubinetto dell'acqua calda, nella vasca da bagno. Nneka, secondo la ricostruzione degli inquirenti, cadde nella vasca, dove scorreva l'acqua bollente, perché spinta da Rosy. Le altre bimbe, pensando che il gioco fosse finito, se ne andarono dal bagno. Doroty quando tornò non vedendo la più piccola chiese alle altre dove era e loro risposero che Nneka era ancora in bagno a giocare. Invece quando la nigeriana, che era stata fuori per circa due ore, entrò nel bagno vide la bimba riversa nella vasca, con le spalle e il collo, il petto e la faccia bruciati dall'acqua bollente. Doroty chiese aiuto e tenendo la bimba al petto si recò al pronto soccorso dell'ospedale Guarnieri, ma per la bimba non c'era più niente da fare. Quando i carabinieri fecero il sopralluogo nell'appartamento di via dei Gerani, 19 a Centocelle, nella vasca non c'era neanche un filo d'acqua. Forse la svuotò Doroty per cercare di salvare la bimba.

LUCA MASOTTO

Proibito perdersi o farsi male in montagna. Questa volta più che mai. Aver bisogno di una mano (e qualcosa di più) dal primo gennaio '96 potrebbe costare caro. Non solo allo stornato escursionista soprattutto al salvatore volontario. Per problemi economici i soccorsi alpini andranno in riserva, meglio dunque non sfidare la sorte e frenare l'entusiasmo degli appassionati scalatori.

Tutti gli uomini del soccorso alpino dovranno necessariamente restare a casa, ascoltare da lontano le invocazioni di aiuto senza poter intervenire, colpa della nuova manovra finanziaria che taglierà al Cnsas (Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico ndr) il 50% del contributo annuale. Si copriranno appena le coperture assicurative ma poi ci sono i materiali, le attrezzature e le operazioni di autotrasporto. Il servizio Cnsas ha polemizzato il servizio Cnsas del Lazio. Che con l'acqua alla gola ci sta da tempo. La Regione dopo essersi assunta l'onere di sostenere il servizio con contributi annuali a spese sostenute non riesce a mantenere l'impegno relativo al 94 (150 milioni).

«L'85 per il '95 dovevano essere stanziati quasi 200. Ma con i consueti ritardi quei soldi arriveranno chissà quando. In questo modo l'operatività e la garanzia dell'emergenza sono a rischio e di minuscolo corso alpino», dichiara Carlo Germani vicepresidente del servizio regionale Lazio. Quest'anno le 35 persone del settore speleologico e le 80 di quello alpino hanno realizzato una cin-

quantina di interventi «tanti se si calcola che la stagione invernale e le prime nevi devono ancora arrivare». Le zone a rischio sono il Terminillo, il parco d'Abruzzo e i monti Ernici.

I volontari laziali come molti degli 8000 nazionali della Csan che pochi mesi fa ha festeggiato il quarantennale anticipano le spese dei materiali indebitandosi anche di alcuni milioni. «Abbiamo bisogno di radio nuove, corde e moschettoni. L'attrezzatura deve essere sempre rinnovata. Non possiamo sostenere tutto a nostro carico i prossimi contributi serviranno per pagare le assicurazioni dei volontari senza che noi non interveniamo».

Restano attive le operazioni di soccorso benedette dal cielo. Gli elicotteri vengono forniti dalle forze armate ma anche qui fino al 1° gennaio poi si vedrà. Guai a scivolare finire in un burrone slogarsi una caviglia e rompersi una gamba. Il grido d'allarme sarebbe stato sprecato. Quello del Cnsas è stato comunque lanciato in anticipo. Il 28 prossimo in occasione dell'Assemblea nazionale Cnsas a Milano se la Finanziaria sarà stata approvata verranno prese decisioni drastiche e studiate strategie di sopravvivenza.

Intanto continuano le esercitazioni già programmate per salvare quei «fortunati» appassionati di montagna che finiranno nei guai fino al 31 dicembre. Con il nuovo anno il lamento svanirà nel nulla. L'85 c'è chi ha pensato bene di affrettarsi con i soccorsi infilandosi gli scarponi prima che sia troppo tardi.

Comune di Roma

## ROMA PER SARAJEVO

COSA SI PUO' FARE PER CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI A FAVORE DELLA RICOSTRUZIONE DI SARAJEVO

EFFETTUARE UN VERSAMENTO SUL **C/C postale 82849001**

intestato al «Comune di Roma» causale **BOSNIA**

- PORTARE I PRODOTTI ALIMENTARI AI PUNTI DI RACCOLTA

- Riso

- Olio in lattine

- Minestrone liofilizzati

- Carne bovina in scatola

- Verdure sottovuoto o liofilizzate

- Fagioli secchi non in scatola

### DOVE

Piazzale Flaminio (metro), Piazza S; Giovanni (metro), Piazza Ungheria, Viale Adriatico 136, Via R. Fabiani 41, Via Balbiani, Villa Lazzaroni, Piazza Re di Roma, Piazza Cinecittà 11, Via Cina (campo sportivo), Casalpalocco «le terrazze», Piazzale della Radio, Via Claudio 2, Via Fabiola 14, Via F. Borromeo 67, Viale Trastevere (dep. ATAC), Piazzale Torretta (ponte Milvio), Via Sabotino 7, Piazza del Cinquecento (container degli Alpini)

Elenco di organizzazioni operanti in favore delle popolazioni della ex-Jugoslavia presenti sul territorio di Roma che possono essere contattate per informazioni

ACLI tel 5840568, AIDOS tel 6873214, ARCI/ARCS tel 4465455 Ass ne per la Pace tel 8841958 CARITAS tel 69886250, CGIL-LAZIO tel 48793235, Comitato per la Solidarietà con la Bosnia tel 8804804 Comunità di Capodarco tel 7180569, Comunità di S Egidio tel 585661, FIVOL tel 474811, ICS tel 4465455, INTERSON tel 42818656, ISCOS-CISL-Lazio tel 7717205, MOVIMONDO tel 57300330 PROVIDEM tel 5405490

E' possibile anche rivolgersi all'Ufficio Roma Solidarietà del Gabinetto del Sindaco 67102563 e al numero verde 1670/18850 messo a disposizione dal Tavolo di Coordinamento Presidenza del Consiglio di cui fanno parte le diverse associazioni che operano nella Ex-Jugoslavia

L'iniziativa si svolge dal 1 al 10 dicembre in collaborazione con le associazioni del volontariato laico e religioso, con il Ministero della Difesa, con il Tavolo di Coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le Circoscrizioni con le Aziende Municipalizzate

## Nella libreria di via Nazionale tra magliette, cd e libri: scaffali pieni, ma mancano i versi Al Mel bookstore scappare «la poesia»

È stato in un'urgida sabato 2 di dicembre. La libreria più grande della capitale, Mel bookstore, in via Nazionale 254. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20 con orario continuato e la domenica invece dalle 9 alle 14 al mattino e dalle 15 alle 19,30 il pomeriggio. Per sei mesi la libreria più grande della capitale di comunque ha una propria disposizione: mille inquietudini in un'adattata e un'antimateria. In un'aula che riguarda libri, con un'aula invece per i compact e un'aula per i cd e i dvd. E la possibilità di un'aula per la musica che viene combinata per telefono o direttamente in libreria. E fra le tante possibilità che offre la mel bookstore, un'aula per gli organizzatori, anche quelli che vogliono e competono. La sala per lo scolarista che anche in un'aula per la musica. E un'aula per la musica che viene combinata per telefono o direttamente in libreria. E fra le tante possibilità che offre la mel bookstore, un'aula per gli organizzatori, anche quelli che vogliono e competono. La sala per lo scolarista che anche in un'aula per la musica. E un'aula per la musica che viene combinata per telefono o direttamente in libreria.

ENRICO GALLIANI

famiglie gruppi di amici uomini e donne isolati giovani dabbene in cerca di qualcosa a cui credere come si dice fra i titoli in mostra sugli scaffali. Con i carti e i carti della mel bookstore, un'aula per gli organizzatori, anche quelli che vogliono e competono. La sala per lo scolarista che anche in un'aula per la musica. E un'aula per la musica che viene combinata per telefono o direttamente in libreria.

nella e contenuti del volto radioso e chiuso nello splendore della sua giovinezza. Un grazioso pullover grigio-azzurro di color bianco ghiaccio una stamata che ha fatto sul petto. «Mi dispiace azzardiamo a che dire. «E dovremmo chiedere due o tre cose per favore anzitutto il grigio bianco». «Mi dispiace e non funziona un'aula per gli organizzatori, anche quelli che vogliono e competono. La sala per lo scolarista che anche in un'aula per la musica. E un'aula per la musica che viene combinata per telefono o direttamente in libreria.

quella copia delle ultime edizioni dei romanzi delle poesie di Eugenio Montale. La Bibbia di Belli e i primi Montale e Laura Bronte. E le edizioni del Pescè d'oro di Anna Schwallier. Poche altre titoli. Ad angolo un'aula per gli organizzatori, anche quelli che vogliono e competono. La sala per lo scolarista che anche in un'aula per la musica. E un'aula per la musica che viene combinata per telefono o direttamente in libreria.